



NEWSLETTER DI OTTOBRE 2025



INFORMATIVA DEL MESE DI OTTOBRE 2025

01. <u>SICUREZZA</u> - ACCENNI SULLA SICUREZZA INFORMATICA	PAG.02
02. <u>SANITA'</u> – NOVITÀ NELLA PROFESSIONE ODONTOIATRIA	PAG.03
03. <u>QUALITÀ</u> - AGGIORNAMENTO ISO 9001 - REVISIONE 2026	PAG.03
04. <u>D.LGS. 231/01</u> - NUOVE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE	PAG.04
05. <u>LAVORO</u> - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E L'ETICA CON AI	PAG.05
06. <u>SICUREZZA</u> – RUOLO E FUNZIONI DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA	PAG.06
07. <u>GOVERNO</u> – LA RIFORMA DELLE COMPETENZE NELLE PROFESSIONI	PAG.07
08. <u>GOVERNO</u> - NOVITÀ NELLA RESPONSABILITÀ PENALE DEI MEDICI	PAG.07
09. <u>GOVERNO</u> – SALARIO MINIMO GARANTITO	PAG.08
10. <u>COPYRIGHT</u> - CAMBIANO LE REGOLE DEL DIRITTO D'AUTORE	PAG.10
11. <u>GOVERNO</u> – BENEFICI FISCALI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA	PAG.11
12. <u>EDILIZIA</u> – BONUS CASA - ABUSI E SANATORIE	PAG.11
13. <u>MIN MADE IN ITALY</u> – GREEN ECONOMY AGEVOLAZIONI	PAG.13
14. <u>CALENDARIO</u> - ADEMPIMENTI E SCADENZE DEL MESE 2025	PAG.14

INFORMATIVA DI INIZIO MESE DI NOVEMBRE 2025

La **Legge di Bilancio 2026**, approvata dal Consiglio dei ministri il 17.10. 2025, delinea le priorità economiche/sociali del Governo per il triennio 2026–2028. Ecco una sintesi delle principali misure e novità:

Misure fiscali e Irpef

- Taglio dell'Irpef: l'aliquota per il ceto medio scende al 33%, con tetti massimi di reddito per l'accesso.
- Affitti brevi: tassazione aumentata al 26%.
- Rottamazione cartelle esattoriali: prevista una nuova fase di rottamazione.
- Stop agli sconti per i redditi alti: eliminazione di alcune agevolazioni per i contribuenti più ricchi.

Famiglia, natalità e lavoro

- Sostegni alla maternità e incentivi per la natalità.
- Detassazione degli straordinari e festivi.
- Politiche per la famiglia: ampliamento dei bonus e dei fondi dedicati.

Sanità e pensioni

- Pensioni minime ritoccate: adeguamenti previsti per le fasce più basse.
- Sanità: nuovi fondi per rafforzare il sistema sanitario nazionale.

Imprese e investimenti

- Incentivi alle imprese: misure per sostenere la competitività e l'innovazione.
- Plastic tax: ancora sospesa, ma in discussione.

Quadro economico

- Valore della manovra: circa 18,7 miliardi di euro.
- Obiettivo: sostenere la ripresa economica, contenere il debito e rispettare i vincoli europei.

01. **SICUREZZA - ACCENNI SULLA SICUREZZA INFORMATICA**

La crescente digitalizzazione dei processi aziendali e l'adozione di tecnologie avanzate, come **l'Intelligenza Artificiale**, impongono una riflessione strategica sulla **sicurezza informatica**. La protezione dei dati personali e aziendali non è solo un obbligo normativo, ma un fattore competitivo e reputazionale.

01. Rischi Specifici per Settore

- **Sanitario**: *Dati sensibili dei pazienti, cartelle cliniche, interoperabilità tra sistemi.*
- **Metalmeccanico**: *Progetti industriali, know-how tecnico, automazione e robotica.*
- **Infrastrutture**: *Sistemi Scada, IoT, vulnerabilità nei sistemi di controllo.*
- **Economia Circolare**: *Tracciabilità dei materiali, piattaforme digitali, dati ambientali.*

02. Privacy: Obblighi e Opportunità

- **Conformità al Regolamento Europeo GDPR**
- **Minimizzazione dei dati e gestione dei consensi**
- **Valutazione d'impatto [DPIA] per trattamenti ad alto rischio**
- **Formazione del personale e cultura della protezione dei dati**

03. Intelligenza Artificiale: Sicurezza e Responsabilità

- **Sistemi AI che trattano dati personali**: *serve trasparenza e controllo*

- *Rischi di bias algoritmico e decisioni automatizzate*
- *Conformità al Regolamento Europeo sull'AI Act [in fase di implementazione]*
- *Necessità di audit e supervisione umana*

04. Misure di Sicurezza Consigliate

- *Crittografia dei dati e backup regolari*
- *Formazione continua del personale*
- *Policy di accesso e gestione delle credenziali*
- *Monitoraggio e aggiornamento dei sistemi*
- *Redazione di un piano di risposta agli incidenti*

Investire nella sicurezza informatica significa proteggere il valore dell'impresa, tutelare la fiducia dei clienti e garantire la continuità operativa. Ogni settore ha le sue peculiarità, ma la strategia deve essere integrata e proattiva.

02. ODONTOIATRIA – NOVITÀ NELLA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Da alcuni anni l'**intelligenza artificiale** viene sempre più sperimentata e applicata in medicina e odontoiatria e il suo uso è ormai riconosciuto come affidabile in alcuni ambiti come la **diagnosi differenziale** in base alle immagini radiografiche, per esempio nella identificazione delle lesioni precancerose cutanee. Ora l'IA può anche fregiarsi della qualifica di dottore

Ecco alcune ultime novità in odontoiatria:

- **Laser dentali**: Utilizzati per trattamenti più precisi e meno invasivi.
- **Radiografie 3D**: Offrono visualizzazioni dettagliate del cavo orale, migliorando la diagnosi.
- **Sistemi di sanificazione avanzati**: Garantendo la sterilità e la sicurezza degli strumenti.
- **Imaging integrato**: Permette visualizzazioni senza necessità di apparecchiature separate.
- **Telecamere intraorali**: Migliorano la comunicazione con i pazienti e la diagnosi.
- **Anestesia computer guidata in odontoiatrica pediatrica**

Queste sono le innovazioni che stanno rivoluzionando il settore odontoiatrico, migliorando l'efficacia e la sicurezza dei trattamenti.

03. QUALITÀ - AGGIORNAMENTO DELLA NORMA ISO 9001 – REVISIONE 2026

Le novità della revisione ISO 9001:2025 promettono di trasformare profondamente i sistemi di gestione della qualità. Ecco i principali cambiamenti attesi:

1. Focus su Digitalizzazione e Sostenibilità

- Tecnologie digitali come IoT, **intelligenza artificiale** e analisi dei dati saranno incoraggiate per migliorare la qualità dei processi.
- Introduzione di requisiti legati alla responsabilità ambientale e sociale, con attenzione all'impatto delle attività aziendali.

2. Rafforzamento della Gestione del Rischio

- Maggiore distinzione tra rischi e opportunità, con approcci più chiari per ciascun ambito.
- Involgimento attivo degli stakeholder nei processi decisionali.

3. Integrazione con Altri Standard

- La nuova ISO 9001 sarà più allineata con ISO 14001 [ambiente] e ISO 45001 [sicurezza], facilitando la gestione integrata dei sistemi.

4. Maggiore Flessibilità per le PMI

- L'aggiornamento mira a rendere la norma più adattabile alle diverse realtà aziendali, semplificandone l'adozione per le piccole e medie imprese

5. Tempistiche e Preparazione

- La pubblicazione è prevista tra il 2025 e il 2026, ma le aziende possono già:
 - Fare un'analisi di gap tra il sistema attuale e le nuove linee guida.
 - Investire in formazione e tecnologie per anticipare i requisiti futuri.

04. D.LGS 231-01 – NUOVE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE DELLE IMPRESE

Il Decreto L. 113 del 2024 - convertito da **Legge 143 del 7 10 2024** introduce importanti aggiornamenti per le responsabilità amministrative delle imprese, modificando il D.Lgs. 231/01 con nuovi obblighi in materia di segnalazione dei reati, in particolare per quanto riguarda il trattamento illecito dei dati. Questi cambiamenti richiedono alle aziende di aggiornare i **Modelli Organizzativi 231** per allinearsi alle nuove normative. Scopriamo come adattarsi alle modifiche e perché questo è cruciale per le imprese.

Nuovi Obblighi di Segnalazione con la Legge 143/2024: Cosa Cambia per il D.Lgs. 231/01. Con l'introduzione della Legge 143/2024, le aziende che operano in settori regolamentati o che trattano dati personali devono rispettare obblighi di segnalazione in caso di condotte illecite. La mancata segnalazione costituisce ora un reato punibile con la reclusione fino a un anno, come previsto dall'articolo 24-bis del D.Lgs. 231/01. Questo innalza l'attenzione sul ruolo dei responsabili della compliance aziendale.

Adeguare il Modello Organizzativo 231 alle Nuove Norme: le Azioni Necessarie L'aggiornamento del **Modello Organizzativo 231** è fondamentale per evitare il rischio di sanzioni derivanti dalle nuove disposizioni della Legge 143/2024. Le aziende devono integrare procedure di monitoraggio per identificare e segnalare tempestivamente attività a rischio. Formazione del personale, politiche di segnalazione interna e strumenti di whistleblowing [denuncia di irregolarità] rappresentano aspetti essenziali per garantire una piena aderenza alla normativa.

L'importanza della Formazione e del Monitoraggio Interno. La **Legge 143/2024** richiede un potenziamento delle funzioni di compliance e audit. I responsabili dell'audit devono assicurarsi che ogni segnalazione venga gestita in modo rapido e che le procedure siano costantemente allineate ai requisiti del **D.Lgs. 231/01**. Dotarsi di registri accurati e sistemi di monitoraggio continuo riduce il rischio di omissioni che potrebbero portare a sanzioni.

Benefici di un Sistema di Compliance Rafforzato. Adeguarsi alle nuove disposizioni comporta vantaggi per l'azienda, tra cui miglioramento della reputazione, riduzione del rischio di sanzioni e creazione di un ambiente di lavoro trasparente. Un sistema di compliance solido rende l'impresa più affidabile e aumenta la fiducia degli stakeholder e delle autorità di controllo.

FAQ sulla Legge 143/2024 e il D.Lgs. 231/01

- **Quali sono gli obblighi di segnalazione previsti dalla Legge 143/2024?** Le aziende devono segnalare tempestivamente condotte illecite, in particolare nel trattamento dei dati.
- **Come posso adeguare il mio Modello Organizzativo 231 alle nuove normative?** È necessario rivedere il modello integrando procedure specifiche per monitorare/segnalare i reati informatici.
- **Quali sanzioni si applicano alle imprese che non rispettano la Legge 113/2024?** La mancata segnalazione di attività illecite è punibile con la reclusione fino a un anno.

05. LAVORO - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E L'ETICA CON L'AI

L'uso dell'IA sta cambiando l'organizzazione del lavoro, creando opportunità e sollevando nuove questioni etiche. Nel corso degli ultimi anni, l'**intelligenza artificiale** sta assumendo un ruolo sempre più pervasivo nel mondo del lavoro grazie alle molteplici **opportunità** che offre. L'utilizzo di algoritmi sempre più efficienti apre alle imprese **nuovi modi di pensare l'organizzazione**, insieme, però, alla discussione sugli **obblighi etici** legati all'IA.

CONVIVERE PER L'INNOVAZIONE

La comunità scientifica definisce l'intelligenza artificiale come una disciplina scientifica che mira a definire e sviluppare programmi e macchine che mostrano un comportamento intelligente come se fosse esibito da un essere umano. Gli studi, però, ci dicono anche che l'IA scinde la risoluzione efficace dei problemi e l'esecuzione corretta dei compiti dal comportamento intelligente ed è proprio qui che possiamo vedere dove risiede la **chiave strategica nel cambiamento**. **Intelligenza generativa** e intelligenza **umana** non devono essere considerate sostitutive, bensì **complementari**. Se utilizzata in **modo strategico**, l'IA diventa una leva trasformativa per le aziende: può automatizzare compiti ripetitivi, analizzare grandi volumi di dati in tempo reale e supportare i processi decisionali. Trovando il giusto **equilibrio fra automazione, creatività e responsabilità**, si può aumentare l'efficienza dell'organizzazione.

LE SFIDE ETICHE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Accanto alle opportunità di carattere organizzativo, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale presenta anche delle sfide dal punto di vista etico. Tra i punti critici che vengono sollevati, ci sono i rischi legati alla **discriminazione** e quelli relativi a **privacy e tutela dei dati**.

Nel primo caso ci riferiamo al problema della **lettura dei dati** senza mediazione umana. Soprattutto nell'ambito della selezione del personale, i sistemi automatizzati che si servono dell'intelligenza artificiale corrono il rischio di **escludere dei gruppi** a causa di pregiudizi presenti nei dati.

Il secondo nodo critico ci spinge a riflettere su come il materiale generato dalle IA si lega al **diritto d'autore** e alla sua tutela, ma ci fa pensare anche alla **protezione delle informazioni personali**, utilizzate come fonti nell'elaborazione dei modelli. In questo contesto, quindi, diventa fondamentale trovare il giusto approccio all'utilizzo di queste nuove tecnologie. Analizzare in modo accurato le sfide associate all'IA ci permette di avere **una maggiore consapevolezza** sia delle opportunità che dei rischi, in modo tale da **indirizzare correttamente il cambio** di prospettiva sulla gestione del lavoro.

TECNOLOGIA E CONSAPEVOLEZZA: L'EQUILIBRIO PER IL FUTURO DEL LAVORO

Per affrontare al meglio le sfide che le nuove tecnologie ci mettono di fronte è fondamentale avere una **mentalità aperta**, tenendo sempre presente la **strategia a lungo termine** dell'azienda. Alimentiamo sì la cultura tecnologica, ponendo però alla base **formazione, consapevolezza** e un **codice di comportamento** condiviso. Senza una **corretta implementazione**, i modelli di Intelligenza Artificiale applicati all'interno delle aziende commettono errori. Se è vero che questi sistemi possono prendere decisioni in autonomia, è altrettanto vero che senza l'intervento umano non è possibile garantire che queste scelte non violino delle norme o che non siano compromessi da pregiudizi. In questo senso, possiamo dire che queste nuove tecnologie influenzano **aspetti** che non sono solamente **tecnicici**, ma anche **giuridici e sociali**, di cui è importante tenere in considerazione al momento dell'**adeguamento dell'organizzazione alle richieste esterne**.

06. SICUREZZA – AI E FUNZIONI DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA

Il **Preposto**, nel contesto della sicurezza sul lavoro, è una figura chiave che sovrintende e vigila sull'attività lavorativa dei dipendenti, assicurando il rispetto delle procedure e delle normative aziendali in materia di sicurezza. Il suo ruolo è di collegamento tra il datore di lavoro e i lavoratori, garantendo che le direttive impartite siano correttamente attuate e che l'ambiente di lavoro sia sicuro.

Funzioni principali del preposto:

• Vigilanza e controllo:

Il preposto verifica che i lavoratori seguano le procedure di sicurezza, utilizzino correttamente i dispositivi di protezione individuale [DPI] e non adottino comportamenti rischiosi.

• Intervento in caso di non conformità:

In caso di comportamenti non conformi o situazioni di pericolo, il preposto ha il dovere di intervenire prontamente, interrompendo l'attività a rischio e segnalando la situazione al datore di lavoro.

• Segnalazione di anomalie:

Il preposto è tenuto a comunicare tempestivamente al datore di lavoro eventuali anomalie o situazioni di rischio individuate nell'ambiente di lavoro.

• Formazione e informazione:

Il preposto deve assicurarsi che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati sulle procedure di sicurezza e sui rischi specifici del loro lavoro.

• Collaborazione:

Il **Preposto** collabora con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione [RSPP] e il medico competente per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Novità e aggiornamenti:

• Formazione specifica:

Il preposto deve seguire un corso di formazione specifico per la sua funzione, con aggiornamenti periodici per rimanere al passo con le normative e le nuove disposizioni.

• Responsabilità penali:

In caso di infortunio causato dalla sua omessa vigilanza, può incorrere in responsabilità penali.

• **Intervento tempestivo:**

La legge 215/2021 ha rafforzato il ruolo del preposto, enfatizzando l'importanza del suo intervento tempestivo in caso di non conformità e la possibilità di sospendere attività pericolose.

• **Emolumenti specifici:**

I contratti nazionali potrebbero prevedere emolumenti specifici per il preposto, a fronte delle maggiori responsabilità assunte. *In sintesi, il preposto svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione degli infortuni e nella promozione della sicurezza sul lavoro, garantendo che le procedure e le normative siano rispettate e che l'ambiente lavorativo sia sicuro per tutti.*

07. GOVERNO – LA RIFORMA DELLE COMPETENZE NELLE PROFESSIONI

La riforma riguarda **14 professioni**, fra cui architetti, ingegneri, geometri, assistenti sociali, attuari, consulenti del lavoro, giornalisti. Restano fuori i commercialisti, per i quali è atteso un testo specifico, e notai. Oltre al **riordino delle competenze**, sono previste novità sulla formazione che recepiscono ad esempio la preparazione su nuove tecnologie e intelligenza artificiale.

L'**equo compenso** viene esteso a tutti i rapporti con i clienti, non solo a quelli con la pubblica amministrazione e grandi realtà come banche e assicurazioni. Il Ddl contiene poi una revisione della disciplina delle **società tra professionisti** [STP], che semplifica le procedure e favorisce nuove forme di esercizio della professione. E, come detto, norme finalizzate a favorire il **ricambio generazionale** e la riduzione delle **differenze di genere** negli organi di gestione degli ordini.

LE NUOVE REGOLE PER GLI AVVOCATI

Il provvedimento specifico per gli **avvocati**, oltre a contenere norme sempre rivolte all'aggiornamento della **formazione** e all'accesso alla professioni, si concentra sullo svolgimento della professione in forma collettiva. Fra le altre regole, nelle **STP** gli avvocati possono esercitare solo attività di **consulenza**, mentre per formare società fra avvocati almeno i due terzi di capitale, diritti di voto, e diritto di partecipazione agli utili devono essere nella mani di avvocati iscritti all'albo. Ci sono poi disposizioni specifiche per altre tipologie aggregative, come le reti professionali. E vengono allentati i paletti sulle **incompatibilità**, consentendo ad esempio agli avvocati di ricoprire le cariche di amministratore o presidente.

PROFESSIONI SANITARIE

Per quanto riguarda infine le **professioni sanitarie**, fra le norme maggiormente rilevanti c'è lo **scudo penale**, che limita la punibilità per omicidio colposo e lesioni personali colpose, commessi nell'esercizio di una professione sanitaria, ai soli casi di colpa grave, che va accertata dal giudice tenendo conto di una serie di elementi come la scarsità delle risorse umane e materiali disponibili, eventuali carenze organizzative e la complessità della patologia del paziente.

08. GOVERNO – NOVITÀ NELLA RESPONSABILITÀ PENALE DEI MEDICI

Rilevanti novità in tema di responsabilità penale dei medici, rivolte a limitare le condizioni di indagine giudiziaria e a riscrivere il meccanismo del nesso causale. Le modifiche, presentate nel pattern di un più ampio progetto ministeriale, intendono restituire serenità ai professionisti sanitari e ridurre la pratica

della medicina difensiva. L'iniziativa origina dall'esigenza di garantire maggiore tutela ai medici, sovente coinvolti in indagini penali che, anche se raramente sfociano in condanne, generano in ogni modo disagi professionali e personali.

Il **disegno di legge da poco licenziato dal Consiglio dei Ministri** rimodula la responsabilità penale dei medici, limitandola alle ipotesi casi di colpa grave e di imprudenza manifesta. Gli interventi si inseriscono in un progetto più esteso, svolto dalla commissione ministeriale.

RIFORMA DELL'AVVISO DI GARANZIA

Tra gli highlights si segnala la modifica delle prassi relative all'**Avviso di garanzia**, ovvero la comunicazione con cui un medico viene formalmente considerato indagato durante un procedimento penale. La riforma del **Codice di rito penale** prevede la possibilità di tutelare la posizione del sanitario, sfuggendo dalla possibilità che sia automaticamente iscritto nel Registro degli indagati.

L'innovazione consentirebbe ai professionisti sanitari di chiedere al giudice di nominare consulenti tecnici a loro supporto, senza affrontare il peso dello status di indagato.

Si intende in tal modo assicurare le garanzie procedurali senza pregiudicare inutilmente l'attività medico-sanitaria, né alimentare un clima di intimidazione.

NESSO CAUSALE

Circa la revisione del **nesso eziologico** nella responsabilità penale, specie per quanto afferisce alla responsabilità omissiva: il nesso causale costituisce un hub nell'accertamento delle responsabilità, tuttavia la sua applicazione nel contesto medico presenta plurime complessità, in considerazione dell'indole dovente incerta e plurifattoriale degli eventi clinici. Per l'effetto, una Commissione di esperti è stata incaricata di studiare una proposta normativa che consenta un bilanciamento tra tutela della salute pubblica e salvaguardia dei medici.

CONTENZIOSO E MEDICINA DIFENSIVA

L'attenzione viene posta sulla circostanza che su cento indagini aperte a carico di professionisti della sanità, limitatissime sfociano in sentenze di condanna. Tuttavia, il processo medesimo genera preoccupazione per i medici, i quali si trovano sovente costretti a esercitare una cosiddetta "**medicina difensiva**", quindi a prescrivere esami e trattamenti non sempre necessari per scongiurare rischi legali. La pratica, oltre a generare sprechi economici, può mettere a rischio l'efficacia e la qualità delle cure. Gli interventi legislativi persegono non solo una protezione processuale e sostanziale dei medici, bensì l'**ottimizzazione dell'intero sistema sanitario**, liberandolo da inutili zavorre.

09. GOVERNO – SALARIO MINIMO GARANTITO

Lo stipendio non potrà scendere sotto il minimo fissato dai CCNL più rappresentativi per ogni categoria: le novità della legge delega sul salario minimo.

Il **salario minimo** dei lavoratori **dipendenti** resta garantito dalla **contrattazione collettiva**, con regole che mirano a valorizzare i contratti più rappresentativi per le singole categorie e a combattere la proliferazione di contratti pirata, seppur con apertura a differenziazioni territoriali nella contrattazione di secondo livello ed un maggiore contrasto ai mancati rinnovi in tempi ragionevoli. In arrivo, infine, norme

più stringenti per i contratti da applicare in **appalti e subappalti**.

Sono le disposizioni della **legge delega** sul salario minimo **approvata** in via definitiva dal Senato. Il Governo ha ora sei mesi di tempo per mettere a punto i decreti legislativi attuativi.

GLI OBIETTIVI DELLA DELEGA AL GOVERNO SULLE RETRIBUZIONI

Il disegno di legge delega in materia di salario minimo ha il dichiarato obiettivo di garantire il diritto dei lavoratori a un'**equa retribuzione** come previsto dall'*articolo 36* della Costituzione. Non fissa una soglia minima di salario ma prevede che non si possa andare sotto la soglia prevista dai **CCNL** [Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro] più rappresentativi per ogni categoria. La legge elenca con precisione le **finalità** a cui devono tendere i **decreti attuativi**:

- assicurare ai lavoratori trattamenti retributivi giusti ed equi;
- contrastare il lavoro sottopagato, anche in relazione a specifici modelli organizzativi del lavoro e a specifiche categorie di lavoratori;
- stimolare il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel rispetto dei tempi stabiliti dalle parti sociali, nell'interesse dei lavoratori.
- contrastare il dumping contrattuale, ovvero fenomeni di concorrenza sleale attuati mediante la proliferazione di sistemi contrattuali finalizzati alla riduzione del costo del lavoro e delle tutele dei lavoratori.

SALARIO MINIMO IN BASE AI CONTRATTI PIÙ RAPPRESENTATIVI

Per il **lavoro dipendente**, la garanzia di equità dei trattamenti economici prevede due passaggi:

1. l'individuazione dei **contratti più rappresentativi** per ogni categoria, prendendoli come riferimento per definire il salario minimo da applicare a tutti i lavoratori della medesima categoria.
2. l'estensione a tutti i lavoratori non coperti da contrattazione collettiva dei **trattamenti economici così definiti**, applicando loro il contratto coll. nazionale di lavoro della categoria di lavoratori più affine. Negli **appalti e subappalti**, ai lavoratori andranno invece riconosciuti trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dai contratti nazionali **più rappresentativi**.

DIFFERENZE TERRITORIALI NELLA CONTRATTAZIONE DI 2° LIVELLO

Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello, possono essere applicate **differenziazioni territoriali**. Non ci sono però indicazioni su come dovrebbero svilupparsi. La delega si limita a prevedere l'individuazione di strumenti con finalità adattive, per far fronte alle **esigenze diversificate** derivanti dall'incremento del costo della vita e correlate alla differenza di tale costo su base territoriale.

RINNOVI PIÙ VELOCI

Il Governo è anche chiamato a stimolare i **rinnovi contrattuali** nei tempi stabiliti, e a prevedere compensazioni per sostenere i lavoratori nei periodi in cui il contratto è in attesa di rinnovo.

Infine, sono previste misure per il rafforzamento dei **controlli** e delle ispezioni, anche utilizzando e tecnologie per contrastare il lavoro sommerso o irregolare.

IL DDL SUL SALARIO MINIMO A 10 EURO

In Senato è in discussione anche un **altro disegno legge sulla stessa materia**, che prevede invece un salario minimo a 10 euro l'ora. Il suo iter è però ancora lungo: il testo è stato approvato in

Commissione e va ora esaminato dall'Aula per poi passare alla Camera. In questo caso, non si tratta di una legge delega ma di un D.L., che entrerebbe in vigore dopo l'approvazione di entrambe le Camere.

10. COPYRIGHT LA LEGGE ITALIANA SULL'IA CAMBIA LE REGOLE DEL DIRITTO D'AUTORE

La Legge Quadro sull'Intelligenza Artificiale ha effetti immediati sul copyright ed in ambito professionale e amministrativo.

La scorsa settimana il Senato ha approvato definitivamente la legge italiana sull'intelligenza artificiale. Tra le novità immediate spicca l'aggiornamento della disciplina sul **diritto d'autore**, che riconosce la protezione anche alle opere create con strumenti di IA, a patto che il risultato derivi dal lavoro intellettuale di un autore umano. Altri aspetti della legge saranno precisati tramite decreti e atti successivi.

COPYRIGHT E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE NUOVE REGOLE

Intelligenza Artificiale: sì definitivo alla Legge. La modifica alla legge n. 633/1941 precisa che le opere create con l'ausilio di IA sono protette se esiste un **apporto creativo umano**, ossia un contributo creativo e decisionale dell'autore [idee, editing, stile]. Senza tale contributo, la **protezione** delle opere d'ingegno [testi, musica, immagini, software, banche dati] non scatta: l'output automatico "asis" non è tutelato. La tutela si applica quando l'autore guida, seleziona, imposta e rielabora i risultati dell'IA.

UTILIZZO DELL'IA PER AUTORI E TEAM CREATIVI

Il testo della nuova legge sull'AI costituisce una cornice che stabilisce principi e norme immediate, mentre dettagli operativi, procedure e sanzioni saranno definiti da decreti e regolamenti attuativi. Il concetto di "opere dell'ingegno" si evolve in "**opere dell'ingegno umano**" e quello di "forma di espressione" si arricchisce di una nuova fattispecie: "anche laddove create **con l'ausilio di strumenti di intelligenza artificiale**, purché costituenti risultato del lavoro intellettuale dell'autore. I principi chiave su cui si poggia la tutela del copyright anche sui contenuti realizzati tramite il supporto dell'AI sono:

- **l'opera dell'ingegno assistita dall'IA è protetta se l'autore umano contribuisce in maniera creativa.**
L'IA rimane uno strumento, non l'autore dell'opera [la modifica alla L. 633/1941 chiarisce l'origine umana dell'opera senza ostacolare l'uso dell'IA];
- **l'estrazione e riproduzione** [realizzazione di copie temporanee o tecniche] di dati da sottoporre a processi IA è legittima solo con accesso autorizzato tramite licenze, abbonamenti o contenuti open [questa regola permette di effettuare text & data mining per addestrare modelli o generare conoscenza rispettando i diritti]. Vuol dire che si può addestrare un modello utilizzando dati a pagamento soltanto se il contratto d'uso dei dati stessi lo consente.

Il concetto di fondo, dunque, è che **si può usare l'IA senza perdere la tutela** sui contenuti realizzati con l'ausilio dell'IA generativa [programmi e applicazioni che producono testi, immagini, audio o codice da prompt], **a patto di documentare il proprio apporto creativo**. È essenziale anche verificare l'accesso legittimo ai materiali e tenere conto di futuri aggiornamenti sulle regole e crediti.

LIMITI E ADEMPIMENTI IN CAPO ALLE AZIENDE

Le aziende e gli editori devono mappare gli usi dell'IA nei cicli di creatività, analisi o addestramento dei modelli, identificando opere, dati e titoli di accesso. È anche necessario valutare **cautele contrattuali**

e legali, evitando forme di controllo opache sul personale, in linea con lo Statuto dei lavoratori [L. 300/1970]. Significa che le aziende non possono usare l'Intelligenza Artificiale per controllare i dipendenti a meno di non ricorrere a regole specifiche.

REGOLE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Pubblica Amministrazione può usare l'Intelligenza Artificiale per istruttorie e proposte ma servono trasparenza, **tracciabilità** e aggiornamento dei procedimenti, secondo la L. 241/1990. Vanno ridefiniti ruoli, **responsabilità** e gestione dei contenuti, con figure apicali dedicate al controllo dei processi automatizzati. Come si evince dal testo normativo, il legislatore deve ancora definire una serie di procedure: l'addestramento dei modelli, l'armonizzazione della legge italiana con l'AI Act UE, le sanzioni e le regole per il risarcimento danni, le direttive privacy e le fattispecie d'uso relative ad ambiti ad alto rischio come quello sanitario.

11. GOVERNO – BENEFICI FISCALI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

Quali sono le agevolazioni per l'acquisto della prima casa? Sia quelle di cui possono usufruire tutti, sia quelle riservate ai giovani under 36.

Per ottenere il **beneficio fiscale** riconosciuto per l'acquisto della **prima casa**, l'abitazione non deve essere di lusso [quindi sono escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9] e deve trovarsi nel comune di residenza; in alternativa bisogna trasferire la residenza entro 18 mesi dal rogito.

Per ottenere il bonus fiscale, inoltre, l'acquirente non deve essere già proprietario di un altro immobile oppure deve impegnarsi a venderlo entro due anni [la precedente regola prevedeva un intervallo massimo di 12 mesi, raddoppiato dall'ultima Legge di Bilancio].

Guida alle agevolazioni fiscali sulla prima casa. Lo **sconto cambia** a seconda che il venditore sia un privato o un'impresa. Se la controparte è un soggetto privato, si paga un'imposta di registro al 2% [con un minimo di mille euro] ed **imposte** ipotecaria e catastale in misura pari a 50 euro ciascuna. Se l'operazione è soggetta a **IVA** [ad esempio per acquisto dal costruttore, le tre imposte sopra indicate sono ciascuna ognuna a 200 euro e l'IVA è ridotta al 4%.

Per i giovani fino a 36 anni erano previste fino allo scorso anno ulteriori agevolazioni [esenzione totale dalle tre imposte sopra citate e credito d'imposta IVA] che tuttavia non sono state rinnovate e sono rimaste applicabili solo per le compravendite concluse entro il 31 dicembre 2024.

Resta la possibilità di chiedere la garanzia pubblica sul 50% del mutuo ipotecario, ma solo se il finanziamento non supera il valore di 250mila euro.

12. EDILIZIA - BONUS CASA, ABUSI E SANATORIE

Il Governo prepara la riforma del testo unico per l'edilizia: semplificazioni sui titoli, sanatoria per irregolarità precedenti al 1967 e salva Bonus.

Conto alla rovescia per la presentazione in Consiglio dei ministri della nuova legge delega di **riforma** del Testo Unico dell'edilizia [DPR 380/2001]. In base alle anticipazioni, il testo si concentrerà su una serie di **semplificazioni** per **ottenere i titoli** edili, anche in **sanatoria**.

Dovrebbe prevedere regole da una parte meno rigide e dall'altra più chiare su una serie di punti rilevanti

come il concetto di **difformità** edilizia, e il principio di **doppia conformità**. E introdurre la possibilità di utilizzare le **agevolazioni** in relazione ad immobili su cui eventuali **abusì** sono stati sanati.

LE IPOTESI DI SANATORIA

Sulla riforma del TU Edilizia [DPR 380/2001], le certezze si avranno solo quando sarà noto il testo ufficiale, per il momento ci sono solo anticipazioni sulle bozze del DDL delega. Per quanto riguarda le ipotesi di **sanatoria**, si parla di una nuova possibilità di correggere **irregularità precedenti al 1967**, prevedendo eventualmente di dover effettuare interventi. E di definire eventualmente altre possibilità di sanatoria operando una sorta di classificazione delle diverse tipologie di difformità, anche in relazione al periodo a cui risalgono.

IL CRITERIO DELLA DOPPIA CONFORMITÀ

Condono edilizio: il silenzio assenso rende conforme l'abuso. Verrebbe definitivamente rivisto il criterio della **doppia conformità**, in base al quale è necessario che un immobile sia conforme sia alla **disciplina edilizia** vigente al momento della realizzazione sia a quella **urbanistica** al momento della domanda di sanatoria. Si tratta di una regola già ammorbidente dal **Salva Casa del 2024**, prima del quale era necessario che sussistessero entrambe le condizioni, ovvero sia la conformità urbanistica sia quella edilizia, in entrambi i momenti, ovvero la costruzione e la domanda di regolarizzazione. Ora, par di capire, verranno introdotte nuove flessibilità.

LO STATO LEGITTIMO DEGLI IMMOBILI

Simile intervento sul principio dello stato legittimo degli immobili, definito dall'*articolo 9 bis del DPR 380/2001*. In pratica, è la condizione in cui si trova l'unità immobiliare in base al **titolo abilitativo originario** e a tutte le **successive modifiche**.

Le misure allo studio, anche in relazione alla nuova doppia conformità, dovrebbero introdurre novità in materia di documentazione da produrre, procedure, criteri per determinarlo.

IL RIORDINO DEI TITOLI EDILIZI

Lavori in edilizia libera senza CILA: elenco opere e detrazioni 13 maggio 2025. La riforma mira anche a un riordino generale dei titoli edilizi necessari per i diversi interventi: permesso di costruire, Cila [comunicazione di inizio lavori asseverata] e Scia [segnalazione certificata di inizio attività]. Prevedendo anche maggiori certezze sui tempi di rilascio, un rafforzamento del principio del silenzio assenso. Infine, il testo dovrebbe meglio definire quali tipologie di lavori possono essere realizzati in edilizia libera, anche in relazione alle tutele ambientali.

LA NORMA SALVA BONUS

Una parte rilevante della norma è il cosiddetto Salva Bonus. Le agevolazioni edilizie non si possono utilizzare per immobili non in regola con i titoli abilitativi. Questa impostazione non cambia, nel senso che continueranno a non poter essere utilizzate a fronte di **abusì** non risolvibili, ma viene chiarito che se le **difformità** sono sanabili si possono utilizzare i bonus a fronte della avvenuta regolarizzazione.

LO SPORTELLO UNICO

Infine, semplificazioni procedurali per cui le amministrazioni non potranno chiedere documenti per

certificare dati di cui sono già in possesso. Si prevede fra le altre cose l'introduzione di uno **sportello unico** che consenta di avere un unico punto di riferimento per tutte le pratiche.

13. MIN. MADE IN ITALY - TRANSIZIONE GREEN E AGEVOLAZIONI

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è al lavoro su un nuovo provvedimento che mira a stimolare gli investimenti in nuovi macchinari e strumenti per la **transizione** digitale e green delle **imprese**, superando le **agevolazioni** previste dal **Piano Transizione 4.0** e integrando il tax credit del Piano 5.0. Possibile anche il suo inserimento in **Manovra 2026**.

L'obiettivo è quello di dare un forte impulso alla digitalizzazione e alla sostenibilità delle imprese italiane, puntando a superare le **criticità** riscontrate con gli strumenti precedenti mirando a una maggiore efficienza. La copertura prevista per il **Piano 6.0** sarà definita nella Legge di Bilancio 2026. Secondo le stime preliminari, una dotazione di circa **3,5 miliardi** di euro sarebbe considerata un risultato ottimale, sufficiente a garantire il finanziamento delle misure stimolando gli investimenti nelle imprese italiane.

TRANSIZIONE IMPRESE 2026: IPOTESI CREDITO DI IMPOSTA

Transizione 5.0 e Industria 4.0: incentivo unico in Manovra 2026 Secondo le prime indiscrezioni, lo strumento più probabile sarà il **credito d'imposta**, che consente di includere anche quelle aziende che non dichiarano utili, condizione che riguarda circa il 45% delle imprese italiane. Questa formula di incentivo fiscale, su cui stanno convergendo le proposte dei tecnici del MIMIT anche su suggerimento delle istanze imprenditoriali, è **applicabile da tutte le aziende** e può essere utilizzato su un arco temporale ampio. Secondo le anticipazioni, il tax credit 2026 per la transizione 6.0 [o come vorrà chiamarla il Governo] dovrebbe infatti avere un **orizzonte applicativo di tre anni**, offrendo quindi una flessibilità maggiore rispetto ai meccanismi precedenti.

La misura mira, dunque, a coinvolgere tutte le realtà aziendali, indipendentemente dalle dimensioni e dalla capacità di generare utili nell'immediato, riducendo il divario tra le imprese con più risorse e quelle che potrebbero essere esclusivamente orientate a investimenti strutturali a lungo termine. Allo stesso tempo, favorisce gli investimenti offrendo **certezze nel medio e lungo termine**.

IPER-AMMORTAMENTO INVESTIMENTI COME ALTERNATIVA

La nuova strategia UE per imprese, industria e innovazione. Un'altra proposta sul tavolo è il ritorno all'**iperammortamento**, il meccanismo utilizzato durante il **Piano Impresa 4.0**, che avrebbe il vantaggio di permettere una deduzione fiscale più ampia. Per attuarlo andrebbero però eliminati i **limiti evidenti** della formula utilizzata in passato. In primo luogo, non si prevedevano tetti di spesa, rischiando così di favorire le grandi imprese a discapito delle PMI; in secondo luogo, era diluita su un arco temporale troppo lungo [sette anni], il che lo rendeva poco adatto a rispondere alle esigenze di investimento immediato. Al di là dello strumento che alla fine sarà individuato dal Governo, un dato è già sicuro: nonostante le incertezze geopolitiche le imprese italiane stanno dimostrando una **forte volontà di investire**, con un'attenzione crescente alla transizione digitale e sostenibile, non fosse altro per risultare conformi alle direttive UE e non rischiare di perdere preziose occasioni di finanziamento.

14. CALENDARIO - GLI ADEMPIMENTI E LE SCADENZE DI OTTOBRE 2025

Il mese di ottobre segna un momento “caldo” dell’anno fiscale, costellato da numerose scadenze che coinvolgono sia i privati che le imprese e le Partite IVA, tra dichiarazioni e versamenti d’imposta, termini straordinari e adempimenti periodici.

SCADENZE DI OTTOBRE 2025 PER I SOGGETTI IRPEF

Le famiglie e i privati sono chiamati a rispettare alcune scadenze chiave nel mese di ottobre, soprattutto legate a dichiarazioni reddituali, regolarizzazioni e comunicazioni all’Agenzia delle Entrate.

10 OTTOBRE – ACCONTO MODELLO 730

Termine ultimo per chiedere al datore di lavoro o ente pensionistico la rinuncia al versamento o il versamento ridotto dell’acconto sull’IRPEF dovuta.

15 OTTOBRE – ANNULLAMENTO MODELLO REDDITI PF

Ultimo giorno utile per annullare, tramite l’applicativo online, il modello Redditi PF 2025 [insieme ai modelli Redditi PF correttivi ad esso collegati] già inviato senza modello F24.

27 OTTOBRE – MODELLO 730 INTEGRATIVO

Invio di eventuali **modelli 730 integrativi** per chi necessita di rettificare errori o omissioni nella propria dichiarazione dei redditi. La scadenza sarebbe stata il 25 ottobre che, però, quest’anno cade di sabato.

31 OTTOBRE – PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Scade la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi nuova [modello Redditi PF], nonché il modello Redditi correttivo dopo l’invio del modello Redditi o 730, qualora si riscontrino dati dimenticati.

SCADENZE DI OTTOBRE 2025 PER IMPRESE E PARTITE IVA

Le imprese, i lavoratori autonomi e le attività produttive affrontano a ottobre una concentrazione di adempimenti periodici e dichiarazioni annuali che richiedono attenzione per non incorrere in sanzioni.

15 OTTOBRE – DICHIARAZIONE DEI REDDITI

- Termine per la presentazione, in via telematica, delle schede di destinazione “otto, cinque e due per mille” da parte dei sostituti d’imposta.
- Ultimo giorno per annullare la dichiarazione precompilata redditi PF 2025.

15 OTTOBRE – IVA: CORRISPETTIVI E FATTURE DIFFERITE

- Le Associazioni sportive, senza scopo di lucro e pro loco in regime agevolato [L. n. 398/1991] devono registrare i corrispettivi e proventi derivanti da attività commerciali, con riferimento al mese precedente, nel Prospetto approvato dal D.M. 11/02/1997.
- I soggetti IVA devono emettere e registrare le fatture differite per beni consegnati o spediti e servizi prestati nel mese precedente, con la possibilità di emettere una fattura riepilogativa per cessioni fra gli stessi soggetti.

16 OTTOBRE – VERSAMENTI MENSILI E PERIODICI

- **Liquidazione e versamento IVA mensile**, relativa a settembre 2025
- **Versamento delle ritenute d’acconto** sui redditi di lavoro dipendente, autonomo, provvigioni e altri.
- **Versamento imposta sulle transazioni finanziarie [Tobin Tax]** e accise su produzione e consumo
- **Condomini sostituti d’imposta** – Versamento ritenute

- **Imposta sugli intrattenimenti** – Versamento mensile
- **INPS – Contributi Gestione Separata** collaboratori
- **INPS – Contributi lavoro dipendente** – Versamento per il mese precedente
- **IVA – Liquidazione e versamento IVA mensile** per i soggetti che facilitano vendite a distanza
- **IVA – Versamento rata saldo IVA 2024**
- **Locazioni brevi** – Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
- **OICR [Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio]** – Versamento ritenute su proventi
- **Sostituti d'imposta** – Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
- **Sostituti d'imposta** – Versamento ritenute
- **Split payment** – Versamento IVA derivante da scissione dei pagamenti

20 OTTOBRE – COMUNICAZIONE DATI CANONE TV

Le imprese elettriche devono inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi al canone TV addebitato, riscosso e riversato nel mese precedente, utilizzando il servizio Entratel o Fisconline e il software reso disponibile dall'Agenzia.

27 OTTOBRE – ELENCHI INTRASTAT

Invio degli elenchi INTRASTAT sia mensili che del terzo trimestre 2025, documentando cessioni e acquisti intracomunitari effettuati da titolari di partita IVA.

31 OTTOBRE – ADEMPIMENTI ANNUALI E DICHIARAZIONI

- Presentazione telematica del **modello 770/2025** [sostituti d'imposta]
- Invio dichiarazione dei redditi delle società, enti e professionisti [modelli Redditi SC, SP, ENC]
- Invio **dichiarazione IRAP 2025** per imprese, società, Enti
- Trasmissione del **modello IVA TR** [richiesta rimborso/compensazione credito IVA per il 3° trimestre]
- Invio Certificazioni Uniche 2025 riferite a redditi esenti/non dichiarabili tramite il mod. 730 precompilato
- Invii specifici per casse professionali: dichiarazione **INARCASSA** [architetti e ingegneri]
- **Cassa integrazione** – Richieste eventi non evitabili per il mese precedente
- Domanda indennità autonomi **ISCRO**
- Enti non commerciali e agricoltori esonerati – Presentazione dichiarazione mensile **mod. INTRA 12**
- Enti non commerciali e agricoltori esonerati – Versamento **IVA intracomunitaria**
- **INARCASSA** – Comunicazione reddituale
- **INPGI** – Contributi giornalisti autonomi – Versamenti
- **IVA** – Dichiarazione mensile **IOSS** e liquidazione
- **Ravvedimento tombale 2018-2022** – Versamento imposte sostitutive
- **UNIEMENS** – Invio dati retributivi e contributivi del mese precedente